

Un incontro ed un appello per combattere la Sla

Pubblicato: Lunedì 25 Febbraio 2008

Un incontro ed un appello per combattere la Sla. La Comunità Pastorale di San Maurizio, il Centro culturale S. Filippo Neri, il C.A.V. Cassano Magnago, l' AS.P.I. Cassano Magnago, l' AISLA di Somma Lombardo, con il patrocinio del Comune di Cassano Magnago, organizzano un incontro testimonianza che si terrà sabato 15 marzo alle 21, alla Scuola Media "Maino", in via S. Caterina 7, a Cassano Magnago. L'incontro, dal titolo "Liberi di vivere! Come la malattia che mi uccide mi ha insegnato a vivere", porta la testimonianza del dottor Mario Melazzini, presidente AISLA, primario oncologo, Massimo Pandolfi, giornalista de "Il Resto del Carlino" e scrittore che presenterà i libri "L'inguaribile voglia di vivere" e "Un medico, un malato, un uomo" di Melazzini. Modera Emanuele Boffi, giornalista del settimanale "Tempi". Nella serata sarà presentato l'appello al presidente della Repubblica, per il quale si raccoglieranno le adesioni.

Di seguito il testo dell'appello:

La malattia, la sofferenza e la morte sono inevitabilmente parte della vita di ogni essere umano. Poiché nessuna condizione di salute toglie dignità alla vita umana, in una società davvero libera, solidale e democratica, malattia e sofferenza non possono e non devono diventare motivo di solitudine, abbandono, emarginazione e discriminazione sociale del malato e della sua famiglia, come è indicato negli articoli 3 e 32 della nostra Costituzione e in molte altre Dichiarazioni e Convenzioni internazionali, ultima delle quali la Convenzione dei diritti delle persone con disabilità, promulgata dall'assemblea generale dell'ONU il 13 dicembre 2006 e firmata dall'Italia il 30 marzo 2007.

Pur nei limiti imposti dalla loro condizione, i malati e loro famiglie vogliono poter continuare la loro vita con dignità e in libertà. Essi non sono un peso per la società, ma sono per tutti un esempio di coraggio e di capacità di vivere, che le istituzioni a ogni livello, nazionale e locale, devono sostenere e promuovere.

Per questo motivo, chiediamo al Presidente della Repubblica di esercitare l'autorevolezza che gli deriva dall'essere il Capo dello Stato e il garante di tutti i cittadini affinché le istituzioni tutte, a ogni livello:

1. Praticino un riconoscimento concreto, tramite investimenti di tipo economico e di promozione culturale, della dignità dell'esistenza di ogni malato, con particolare attenzione ai malati di sclerosi laterale amiotrofica.
2. Intervengano con adeguate misure legislative e regolamentative per dare ogni cura e sostegno adeguato per combattere il dolore e garantire che ognuno possa ricevere ogni cura sostegno adeguati.

3. Sostengano le associazioni di malati e più in generale le organizzazioni che si impegnano nello stare accanto ai malati e alle loro famiglie.

In questi ultimi anni il dibattito pubblico e la richiesta alle istituzioni si è incentrata sulla richiesta della libertà di poter morire. Ciò che noi chiediamo alle istituzioni è che i malati e le loro famiglie siano finalmente messi nelle condizioni di essere liberi di vivere.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it